

## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Domenica il 09.03.2025



Lastrone da  
vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata alle quote medie e alte. In alcune zone, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati alle quote medie e alte, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e non si ammorbidirà.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è per lo più stabile, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati.

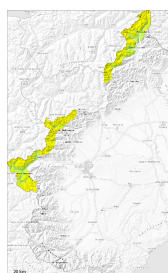
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Specialmente sui pendii ripidi esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà.

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Domenica il 09.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono subire un distacco a livello isolato negli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili possono ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

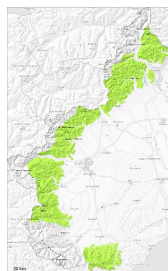
Principalmente sui pendii ombreggiati: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. La parte superiore del manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta.

Soprattutto sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà.

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 09.03.2025

I punti pericolosi sono piuttosto rari. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico. Ciò sui pendii molto ripidi in alta montagna. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

### Manto nevoso

#### Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è per lo più stabile, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Principalmente sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà.

